

CBA Previdenza

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5001
Istituito in Italia



HDI Assicurazioni S.p.A.,
Società Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"



Piazza Guglielmo Marconi, 25 –
00144 Roma



+39 06 421 031; +39 06
4210 3500



cbaprevidenza@pec.hdia.it



www.hdiassicurazioni.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/03/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

HDI ASSICURAZIONI SPA (di seguito, HDI Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/04/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di CBA Previdenza sono gestite direttamente da HDI Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa e il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. 'CBA Previdenza' propone una garanzia di risultato, con le caratteristiche che si trovano descritte più avanti. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

CBA Previdenza ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Non sono previsti investimenti in combinazioni predefinite di comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Fondo comune d'investimento: Fondo d'investimento, costituito da una società di gestione del risparmio, che gestisce patrimoni collettivi raccolti da una pluralità di sottoscrittori e che consente in ogni momento a questi ultimi la liquidazione della propria quota proporzionale. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito si distinguono in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili e di liquidità (o monetari).

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio. Possono assumere la forma di Fondo Comune d'Investimento o di SICAV.

Quota: Ciascuna delle unità di uguale valore in cui il fondo interno è suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i contributi, al netto dei relativi costi, versati dall'Aderente.

Rating: Indice di solvibilità e di credito attribuito ad una Società. Viene attribuito da apposite agenzie internazionali quali Moody's, Standard&Poor's, Fitch, ecc..

SICAV: Società di investimento a capitale variabile, simili ai fondi comuni d'investimento nella modalità di raccolta e nella gestione del patrimonio finanziario ma differenti dal punto di vista giuridico e fiscale, il cui patrimonio è rappresentato da azioni anziché da quote e che sono dotate di personalità giuridica propria.

Società di gestione del risparmio (SGR): Società di diritto italiano autorizzate cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

Strumenti derivati: Strumenti finanziari il cui prezzo deriva dal prezzo di un altro strumento, usati generalmente per operazioni di copertura da determinati rischi finanziari.

Volatilità: Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.hdiassicurazioni.it), nella sezione dedicata alla Previdenza Complementare della Linea CBA).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.


I comparti. Caratteristiche

Gestione separata “CBA APPRODO”

- **Categoria del comparto:** garantito;
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie una linea di investimento con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio;
N.B. Tale comparto è destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA). È possibile successivamente variare il comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.
- **Garanzia:** presente; La garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore allo 0,5%; i flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e le somme eventualmente percepite (anticipazioni e riscatti parziali) sono considerate *pro-rata temporis*;
- **Altre caratteristiche:** comparto chiuso al collocamento;



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento);
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o non ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 *Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.*
 - **Politica di gestione:** le politiche gestionali relative alla linea CBA APPRODO sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, l'attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche “costo storico” e, quando vendute o scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per strumenti di investimento diversi dalle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I), ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell'andamento dei corsi dei titoli.
 - **Strumenti finanziari:** Titoli Obbligazionari negoziati in un mercato regolamentato o, se non negoziati in un mercato regolamentato, aventi le specifiche caratteristiche indicate dal Regolamento della Gestione Separata; azioni quotate ed OICR in via residuale. Non è escluso il ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di copertura o di gestione efficace.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari emessi dallo Stato italiano e purché di “elevata qualità creditizia” anche da altro Stato membro dell'Unione Europea. L'investimento in Titoli Obbligazionari Corporate di emittenti di “buona qualità creditizia” può rappresentare fino al 75% del patrimonio della Gestione Separata. Non si fa riferimento ad un settore industriale specifico.
 - **Aree geografiche di investimento:** investimenti circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE.
 - **Rischio di cambio:** tendenzialmente coperto.
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato.

Fondo interno “CBA ORIZZONTE 30”

- **Categoria del comparto:** bilanciato;
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto moderatamente propenso al rischio che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi - pur accettando la possibilità di singoli esercizi negativi - alla ricerca di più elevati rendimenti nel lungo periodo;
- **Garanzia:** assente;
- **Altre caratteristiche:** comparto chiuso al collocamento;
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (da 5 a 10 anni);

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso una composizione obbligazionaria del portafoglio. Gli investimenti di tipo azionario sono comunque presenti in una percentuale compresa tra il 20% ed il 50%.
- Strumenti finanziari: Principalmente quote o azioni di OICR di diritto italiano o comunitario; titoli azionari ed obbligazionari e strumenti di mercato monetario. Non è escluso il ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di copertura o di gestione efficace.
- Categorie di emittenti e settori industriali: È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari emessi dallo Stato italiano e purché di "elevata qualità creditizia" anche da altro Stato membro dell'Unione Europea. I Titoli obbligazionari corporate sono ammessi per l'investimento se, al momento della loro acquisizione, sono di "buona qualità creditizia". Non si fa riferimento ad un settore industriale specifico.
- Aree geografiche di investimento: paesi aderenti all'area OCSE.
- Rischio di cambio: gli strumenti utilizzati sono prevalentemente denominati in Euro; strumenti in altre valute europee, in dollari o in yen sono limitati al 30%.

Benchmark: Il benchmark di riferimento è così composto:

- ✓ 70% JP Morgan EMU 1-3 years,
- ✓ 20% Eurostoxx 50 Net Return Index,
- ✓ 10% Standard & Poor's 500 Net Total Return Index.

Fondo interno "CBA ORIZZONTE 60"

- **Categoria del comparto:** bilanciato;

- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi;

- **Garanzia:** assente;

- **Altre caratteristiche:** comparto chiuso al collocamento;

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (da 10 a 15 anni);

- **Politica di investimento:**

- Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: prevalentemente orientata verso una composizione bilanciata del portafoglio. Gli investimenti di tipo azionario sono presenti in una percentuale compresa tra il 40% ed il 75%.
- Strumenti finanziari: Principalmente quote o azioni di OICR di diritto italiano o comunitario; titoli azionari ed obbligazionari e strumenti di mercato monetario. Non è escluso il ricorso a strumenti finanziari derivati con finalità di copertura o di gestione efficace.
- Categorie di emittenti e settori industriali: È sempre ammesso l'investimento in Titoli Obbligazionari emessi dallo Stato Italiano e purché di "elevata qualità creditizia" anche da altro Stato membro dell'Unione Europea. I Titoli obbligazionari corporate sono ammessi per l'investimento se, al momento della loro acquisizione, sono di "buona qualità creditizia". Non si fa riferimento ad un settore industriale specifico.
- Aree geografiche di investimento: paesi aderenti all'area OCSE.
- Rischio di cambio: gli strumenti utilizzati sono denominati in Euro o, per un peso comunque non superiore al 50%, in altre valute europee, in Dollari o in Yen.

Benchmark: Il benchmark di riferimento è così composto:

- ✓ 40% JP Morgan EMU 1-3 years,
- ✓ 35% Eurostoxx 50 Net Return Index,
- ✓ 25% Standard & Poor's 500 Net Total Return Index.

I comparti. Andamento passato

Gestione separata "CBA APPRODO"

Data di avvio dell'operatività del comparto:	26/04/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	22.617.264,00

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023 la gestione del fondo CBA Approdo ha mantenuto una prevalenza di investimenti governativi, principalmente titoli di Stato italiani a tasso fisso, che attualmente costituiscono più del 50% del patrimonio. L'obiettivo è ottenere una maggiore diversificazione ed una ottimizzazione in termini di rischio-rendimento della Gestione Separata. Al 31/12/2023 il patrimonio della Gestione è investito al 67% circa in titoli a tasso fisso, principalmente governativi. L'intero comparto è investito in euro, pertanto l'esposizione al rischio valuta è nulla. Non sono presenti investimenti in quote/azioni di OICR. Gli investimenti corporate sono quasi esclusivamente in titoli obbligazionari emessi da Società ad alta capitalizzazione ed è presente con peso marginale un solo investimento in una società di Paesi emergenti.

Nell'attuazione della politica di investimento sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				100%	
Titoli di Stato	80%	Titoli <i>corporate</i>	20%	OICR ⁽¹⁾	0%
Emittenti Governativi	80%	Sovranaz.	0%	(tutti quotati e prevalentemente <i>investment grade</i>)	
Azionario (Titoli di capitale)				0%	
Azioni	0%	OICR ⁽¹⁾		0%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia	90%
Altri Paesi Area Euro	7%
USA	1%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1%
Altri	1%
Altri paesi OCSE	0%
Titoli di capitale	0%

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	100%
Pubblico	80%
Finanziario	9%
Servizi per telecomunicazioni	4%
Real Estate	3%
Industriale	1%
Altri	3%
Titoli di capitale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1%
<i>Duration</i> media	73 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,07

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

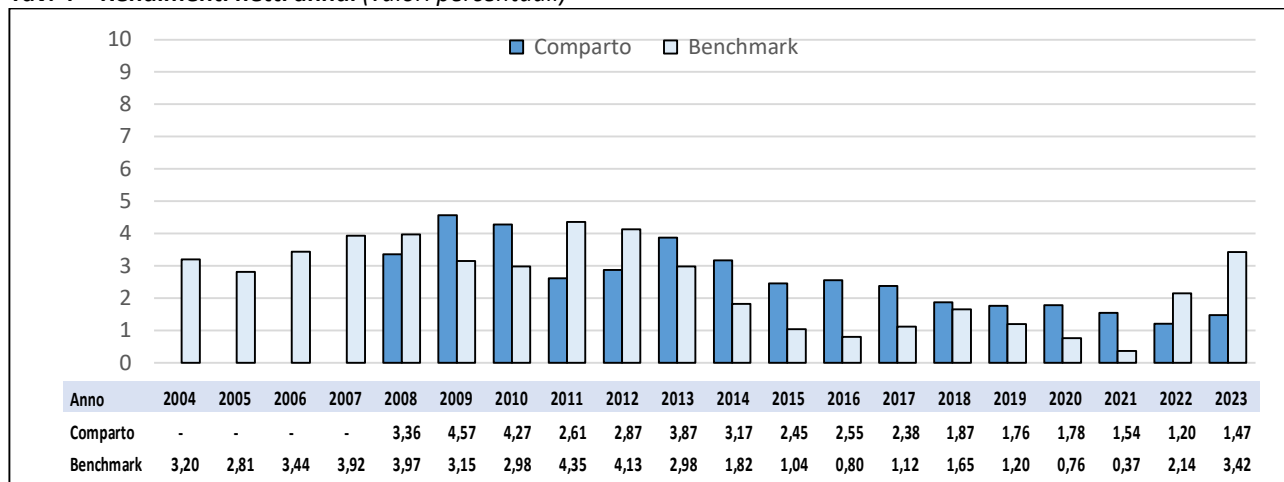
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,20%	1,20%	1,20%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	-
TOTALE PARZIALE	1,20%	1,20%	1,20%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,21%	1,21%	1,21%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo interno "CBA ORIZZONTE 30"

Data di avvio dell'operatività del comparto:	29/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	4.572.316,69

Informazioni sulla gestione delle risorse

I principali eventi che hanno caratterizzato i movimenti di mercato nel corso del 2023 sono stati diversi ma il più rilevante è avvenuto a novembre quando gli spread di credito hanno vissuto una fase di restringimento importante, portandosi alla fine del 2023 sotto i livelli di inizio anno, grazie all'inversione di rotta della stessa Fed, che ha dichiarato che il mercato si era portato molto avanti con il movimento al rialzo dei tassi, non rendendo più necessari nuovi rialzi da parte della stessa banca centrale (tassi al 5.50%), ma iniziando per contro, nella riunione di dicembre, a discutere dei primi tagli. A supporto del movimento, la BCE ha dato segnali incoraggianti, terminando anch'essa il ciclo di rialzo dei tassi (tassi al 4%), e i dati macroeconomici hanno continuato a mostrare resilienza, soprattutto sul fronte americano, facendo ipotizzare come scenario centrale quello di un soft landing in America e di un lieve rallentamento per l'Europa. Sulla componente azionaria si è verificato un forte rally, facendo registrare i massimi degli ultimi due anni.

Nell'anno 2023 la performance di Orizzonte 30 è stata positiva contro benchmark, guidata sia dall'approccio tattico sulla parte azionaria rispetto al benchmark, sul quale è stato preso profitto sia a luglio sia a fine anno, sia dalla componente obbligazionaria, soprattutto a lunga scadenza, in titoli diretti, che ha beneficiato del forte calo dei tassi di fine anno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				74%
Titoli di Stato		25%	Titoli <i>corporate</i>	8%
Emittenti Governativi	25%	Sovranaz.	0%	OICR ⁽¹⁾
				41%
				(tutti quotati e prevalentemente <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				26%
Azioni		0%	OICR ⁽¹⁾	26%

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	74%
Italia	36%
Altri Paesi Area Euro	28%
USA	5%
Altri paesi OCSE	3%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2%
Altri	0%
Titoli di capitale	26%
Altri Paesi Area Euro	15%
USA	5%
Italia	5%
Altri paesi OCSE	1%
Altri	0%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	74%
Pubblico	42%
Industriale	16%
Altri	16%
Titoli di capitale	26%
Finanziario	11%
Utilities	3%
Informatico	2%
Beni di consumo ciclici	2%
Industriale	1%
Altri	7%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	8%
Duration media	63 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7%
Tasso di rotazione (Turnover) del portafoglio ^(*)	0,18

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

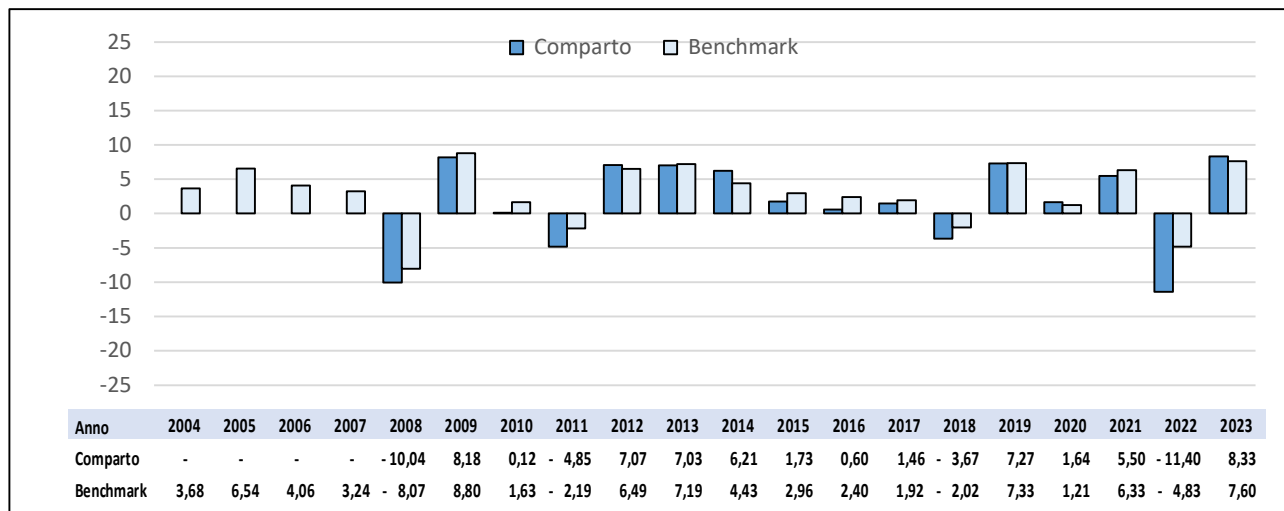
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,76%	1,89%	1,73%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,76%	1,89%	1,73%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,76%	1,89%	1,73%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,77%	1,90%	1,74%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo interno "CBA ORIZZONTE 60"

Data di avvio dell'operatività del comparto:	29/05/2007
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	2.306.800,47

Informazioni sulla gestione delle risorse

I principali eventi che hanno caratterizzato i movimenti di mercato nel corso del 2023 sono stati diversi ma il più rilevante è avvenuto a novembre quando gli spread di credito hanno vissuto una fase di restringimento importante, portandosi alla fine del 2023 sotto i livelli di inizio anno, grazie all'inversione di rotta della stessa Fed, che ha dichiarato che il mercato si era portato molto avanti con il movimento al rialzo dei tassi, non rendendo più necessari nuovi rialzi da parte della stessa banca centrale (tassi al 5.50%), ma iniziando per contro, nella riunione di dicembre, a discutere dei primi tagli. A supporto del movimento, la BCE ha dato segnali incoraggianti, terminando anch'essa il ciclo di rialzo dei tassi (tassi al 4%), e i dati macroeconomici hanno continuato a mostrare resilienza, soprattutto sul fronte americano, facendo ipotizzare come scenario centrale quello di un soft landing in America e di un lieve rallentamento per l'Europa. Sulla componente azionaria si è verificato un forte rally, facendo registrare i massimi degli ultimi due anni.

Nell'anno 2023 la performance di Orizzonte 60 è stata positiva contro benchmark, guidata sia dall'approccio tattico sulla parte azionaria rispetto al benchmark, sul quale è stato preso profitto sia a luglio sia a fine anno, sia dalla componente obbligazionaria, soprattutto a lunga scadenza, in titoli diretti, che ha beneficiato del forte calo dei tassi di fine anno.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				45%
Titoli di Stato	18%	Titoli corporate	6%	OICR ⁽¹⁾ 21%
Emittenti Governativi	18%	Sovranaz.	0%	
(tutti quotati e prevalentemente investment grade)				
Azionario (Titoli di capitale)				55%
Azioni	0%	OICR ⁽¹⁾	55%	

⁽¹⁾ Si tratta di OICR gestiti da società non facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2a – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	45%
Italia	23%
Altri Paesi Area Euro	17%
USA	2%
Altri paesi OCSE	2%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1%
Altri	0%
Titoli di capitale	55%
Altri Paesi Area Euro	26%
USA	17%
Italia	9%
Altri paesi OCSE	2%
Altri	1%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%

Tav. 2b – Investimenti per settore

Titoli di debito	45%
Pubblico	26%
Finanziario	13%
Altri	6%
Titoli di capitale	55%
Finanziario	19%
Servizi per telecomunicazioni	10%
Utilities	6%
Informatico	5%
Beni di consumo ciclici	4%
Altri	11%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7%
Duration media	44 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	21%
Tasso di rotazione (<i>Turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,18

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

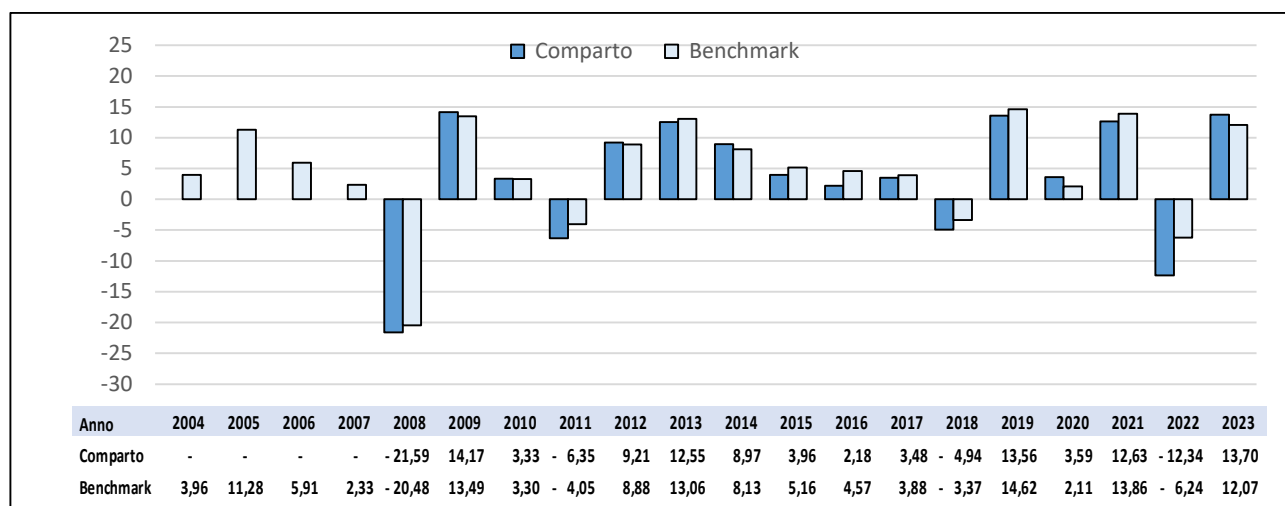
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Per una comparazione più omogenea, i rendimenti del benchmark sono riportati al netto degli oneri fiscali. Il rendimento del benchmark al netto della tassazione è determinato applicando al rendimento lordo un fattore di nettizzazione $c = (1 - \tau)$, dove τ dipende dall'aliquota fiscale tempo per tempo vigente. A partire dal 2015 il calcolo dell'aliquota fiscale applicata al comparto è diversificata tra una tassazione del 12,50% per i titoli governativi Area Euro o emittenti appartenenti alla cd white list e del 20% per tutti gli altri titoli. Per il calcolo del fattore di nettizzazione del Benchmark la stessa metodologia di calcolo è applicata al suo paniere costituente. Per un corretto confronto occorre infine considerare che la performance del comparto riflette oneri sulla stessa gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,90%	2,08%	1,91%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,90%	2,08%	1,91%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,90%	2,08%	1,91%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,91%	2,09%	1,92%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PAGINA BIANCA

